



Terra di santi e di poeti

...e di irrisconoscenti

Sì, è proprio una *fissa*: la *tutela del patrimonio*, la *prevenzione* (in senso lato), la *promozione del territorio*; più che una *fissa*, diremmo un'ossessione.

E allora parliamo di *prevenzione applicata alla tutela del patrimonio documentale storico-artistico e letterario*.

Si chiama **digital preservation**, ma a gente alla buona come noi, più che il nome interessa come fare per metterla in pratica dalle parti nostre. O, almeno, provarci.

Pergamene, codici miniati, manoscritti, registri anagrafici e battesimali dal tardo Medioevo ad oggi, libri rari...

Non sarà mica che li abbiamo qui a Sulmona, da qualche parte (magari in qualche **archivio**, in qualche **biblioteca inagibile** o in qualche **luogo inaccessibile**)?

E non sarà mica che se ne possa **fare un progetto unitario, per la conservazione di questi tesori**?

E non sarà mica che potrebbero esserci le **risorse finanziarie per farlo**?

La risposta a queste domande (altrimenti non ce le faremmo) è: **Sì!**

Il bando comunitario ICT PSP (per raccogliere le proposte progettuali) **si apre alla fine del mese di febbraio 2011** e resta aperto fino al 1° giugno.

Basterebbe *qualcuno di buona volontà* per preparare una proposta di **progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale**, da sottoporre alla Comunità Europea.

Magari mettendo insieme istituzioni (culturali e non) diverse e, perché no, raccogliendo le risorse per cofinanziare il progetto (hai visto mai che qualche banca o qualche fondazione volessero partecipare... sennò che ci stanno a fare?).

Lo scopo qual è? Mettere a disposizione di milioni di studiosi, bibliofili, ricercatori o semplici cittadini del mondo, il materiale documentale di pregio di cui disponiamo. Siamo ricchi (di cultura) e non lo sappiamo (?).

Ma saremmo tutti ancora più ricchi se i **contenuti** diventassero digitali e, quindi, **accessibili e disponibili per tutti**. E saremmo anche più tranquilli, sapendo che una copia digitale ne conserverà per sempre (o quasi) la memoria.

Sarà già stato fatto altrove? Certo che sì: [Firenze](#) o [Venezia](#), solo per fare qualche esempio.

Non è questo un modo per **fare prevenzione**, tutelando da sicura rovina un patrimonio unico?

Non è questo un modo per **diffondere la cultura ed il nostro patrimonio attraverso i mezzi digitali**?

Non è questo un modo per **fare promozione del territorio**?

Noi pensiamo di sì.

Sulmona, 9 febbraio 2011



P.S.: non è detto che la richiesta di finanziamento vada a buon fine; ma non pensate (come noi) che la **Città di Ovidio** e **Celestino V** possa avere qualche possibilità e, in ogni caso, debba darsi da fare?

Mescoliamo sacro e profano? No: piuttosto mettiamo insieme modi diversi di *vivere l'amore per la vita e per la nostra terra*, rendendo il dovuto omaggio a due uomini verso cui nessun tributo sarà mai sufficiente (men che meno quello che gli abbiamo reso fino ad oggi).

